

Brugherio

notiziario comunale

Periodico spedito gratuitamente - ANNO XXXV - Gennaio 2005

Il 2004 si è segnalato come il peggior periodo di stagnazione economica, ma il 2005 non si annuncia migliore

Lavoro in crisi, persi 250 posti in 2 anni

Secondo l'Istat, comunque, la nostra città rimane tra i primi 300 Comuni della Lombardia per Prodotto interno lordo e ricchezza



La crisi delle fabbriche e dell'occupazione è arrivata a Villa Fiorita a fine dicembre con una seduta del consiglio comunale decisa insieme da maggioranza e opposizione. Erano presenti l'assessore provinciale alle Crisi industriali e occupazionali, Bruno Casati, e i rappresentanti dei sindacati; mancavano, invece, Regione e industriali: assenza imputabile ai tempi rapidi in cui si è deciso di tenere un consiglio comunale aperto sull'emergenza lavoro a Brugherio.

L'esigenza prioritaria ha detto il presidente dell'assemblea, Patrizia Gioacchini, era «lanciare un segnale di attenzione e solidarietà alle famiglie dei lavoratori che si sono trovate a vivere le feste di Natale con l'incertezza del proprio futuro occupazionale». I numeri e i nomi delle realtà toccate dalla crisi la dicono lunga circa la portata dei problemi sul tavolo. Problemi che, per la verità, vanno ben al di là dei confini brugheresi e della Brianza. Molte aziende tendono a spostare la produzione dove la manodopera costa poco: Cina, Europa orientale. Le ripercussioni sulla realtà brugherese sono pesanti, sebbene la situazione economica in città sia ancora buona: secondo i dati dell'Istat, Brugherio è tra i primi 300 Comuni della Lombardia per Prodotto interno lordo e ricchezza prodotta. Negli ultimi due anni, però, fra mobilità e fallimenti in città si sono persi circa 250 posti di lavoro e se il 2004 è stato un periodo di stagnazione economica, il 2005 non s'annuncia migliore. Fra le aziende, che versano in grave difficoltà, ci sono anche quelle che in città hanno rappresentato fino a qualche tempo fa realtà certe e consolidate. Esempio è il caso della Gividi, azienda che dal 1962 produce

tessuti di vetro per l'elettronica: ne ha parlato Maria Grazia Magro dei tessili della Cgil Brianza: «La Gividi fino al 2000 è arrivata ad occupare fino a 230 persone. Da quel momento in poi, però, a causa della crisi dell'elettronica e della concorrenza internazionale, soprattutto asiatica, si è verificata una pesante caduta del lavoro, nonostante l'introduzione del ciclo continuo. I dipendenti sono attualmente 58, lavorano in regime di esercizio provvisorio nella attesa dell'omologazione del concordato preventivo prevista per l'inizio di febbraio. Solo alla Gividi, finora, sono andati persi circa 170 posti di lavoro». Il destino della fabbrica, tuttavia, non è compromesso in maniera definitiva: se il concordato preventivo sarà omologato dal tribunale di Monza, quindi se non si arriva al fallimento, potrebbe esserci un compratore pronto ad acquisirla. Il «cahier de doléances» delle crisi conclamate riguarda anche e soprattutto il settore delle aziende metalmeccaniche: il trasferimento della Vemer Siber a Valeggio sul Mincio, in provincia di Varese, costerà una sessantina di posti di lavoro, una quarantina quelli coinvolti nella crisi della Bertuzzi, 22 nell'ultima ristrutturazione della Marzorati. «Siamo

di fronte ad una crisi strutturale dagli esiti imprevedibili - ha avvertito Luigi Colognesi della Fim Cisl Brianza -. In tutta la Brianza rischiano di perdere il posto circa 6000 lavoratori metalmeccanici. Soffre anche tutta l'area delle piccole e piccolissime aziende, quelle che fino a ieri hanno sostenuto l'attività industriale della zona: sempre più spesso ci troviamo sul tavolo procedure di licenziamento e cassa integrazione che interessano fabbriche dai 10 dipendenti in giù. Le nostre aziende non sono più in grado di reggere la concorrenza internazionale». Crisi di competitività, dunque, ma anche assenza di una seria politica industriale che punti allo sviluppo e all'innovazione. Colognesi, però, non ha messo sotto accusa soltanto il governo economico del Paese, ma anche

una classe imprenditoriale definita poco coraggiosa, miope, incapace di cogliere il cambiamento e di attrezzarsi per tempo. «L'unico modo per salvare l'industria nazionale e di conseguenza quella brianzola e brugherese, è sederci tutti intorno ad un tavolo, senza remore, ragionando sui problemi e tentando insieme di venirne fuori». Antonio Castagnoli della Fiom Cgil Brianza ha aggiunto che «nel 2003 presso il tribunale di Monza sono stati conclusi 182 fallimenti, 200 l'anno successivo». L'assessore provinciale alle Crisi industriali e occupazionali, Bruno Casati, si è detto disponibile ad aprire subito un tavolo con Comune e parti sociali per individuare possibili soluzioni.

Marco Persico

Parla l'assessore Paleari

«Studiamo la situazione per trovare soluzioni»

Interventi straordinari per un problema di eccezionale gravità. Assessore alle Attività Produttive dallo scorso settembre, Angelo Paleari lancia due proposte per affrontare la crisi delle aziende: a breve sarà convocata una nuova seduta del Consiglio comunale, quindi saranno attuate una serie di iniziative volte ad anticipare l'emergenza occupazionale, innanzi tutto studiandone le caratteristiche e l'andamento.

Perché una seconda seduta consiliare sullo stesso tema nel giro di poche settimane?

segue a pagina 3

SCUOLA

Uno spiraglio per la scuola superiore

I 70mila metri quadri offerti da Brugherio

a pag. 4

AMBIENTE

Migliaia di bici lungo Lambro e Adda

Una rete di piste ciclabili su 116 km quadrati

a pag. 6

CITTÀ

P.za Roma rimane pedonale il weekend

Il commercio denuncia un calo delle vendite

a pag. 7

LAVORI PUBBLICI

Strade sconnesse e manto da rifare

Il piano del Comune, rifare il look alla periferia

a pag. 8

SPORT

A scuola di Kata dal campione Figuccio

Conquista l'oro ai mondiali in Messico

a pag. 10

Le possibili prospettive

Corsi di formazione e di riqualificazione

L'assessore provinciale alle Crisi industriali e occupazionali Bruno Casati, dopo il Consiglio comunale di fine dicembre, è tornato a Brugherio a metà gennaio per parlare ancora della crisi delle fabbriche e dell'occupazione. «E' stato un incontro interlocutorio - ha spiegato Roberto Contardi, segretario comprensoriale della Fiom Cgil Brianza, che era presente all'incontro -. Casati vuole avere, innanzitutto, una panoramica della situazione: serve ad avviare le iniziative di pronto intervento come i corsi di formazione e riqualificazione

segue a pagina 3

Sarà facilitato l'accesso alla burocrazia per i cittadini stranieri

Al via il progetto di mediazione linguistica

È partito il 13 gennaio il progetto di mediazione linguistico-culturale ad opera dell'amministrazione comunale. Responsabile dell'iniziativa è Valeria Borgese, dirigente del settore servizi alla persona, supportata dalla collaborazione di Marina Casiraghi, istruttore direttivo dell'ufficio istruzione. «Si tratta di un progetto ampio che è partito a gennaio, ma che prevederà un lungo percorso - spiega Valeria Borgese -. Lo scopo principale è quello di formare i dipendenti comunali che quotidianamente hanno un contatto con il pubblico. Vorremmo facilitare l'accesso alle pratiche amministrative per i cittadini stranieri residenti nel nostro territorio e per farlo è necessario che i dipendenti comunali siano formati sugli aspetti normativi e di difficoltà linguistiche e culturali di questi cittadini». Da gennaio è così partito un corso che si protrarrà fino a marzo e che prevede incontri dedicati alla comunicazione interculturale e all'organizzazione dei servizi nei paesi stranieri. Il progetto di mediazione linguistica non si limita però al corso per gli operatori comunali, ma prevederà nei prossimi mesi anche un intervento specifico per le educatrici degli asili nido e la partecipazione di associazioni e



SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA

Percorso formativo di base:

- 1) La legislazione per i cittadini stranieri: i ricongiungimenti familiari; l'accesso ai servizi sociali, sanitari, scolastici.
- 2) La comunicazione interculturale: approccio e atteggiamenti.
- 3) La comunicazione interculturale: metodologie e strumenti
- 4) L'organizzazione dei servizi in Marocco e in...
- 5) L'organizzazione dei servizi in Cina e nei paesi dell'Est
- 6) Riorganizzare il comune: esperienze utili.

enti che collaborano con il territorio e l'amministrazione.

«Si tratta di un'iniziativa di ampio respiro - conclude Valeria Borgese - che abbraccia diverse problematiche e che è mirata alla piena integrazione dei cittadini nella vita di Brugherio. Per questo motivo ci stiamo anche muovendo per strutturare una documentazione multilinguistica che permetta a tutti di accedere ai servizi comunali senza disagi di nessun genere».

Alla cooperativa "Farsi prossimo" è stato affidato il compito di predisporre il programma per la formazione degli operatori culturali. Un corso assolutamente necessario anche a fronte dei dati relativi alla presenza di stranieri sul territorio. Si parla infatti di un aumento da 556 stranieri nel 2000 a 994 nel 2004, con una percentuale che nelle scuole si aggira intorno al 6,2% sul totale degli alunni.

Laura Raffa

Domenica 6 febbraio all'uscita della Messa

La foglia di cioccolato Con sei euro aiuti la terapia del dolore

Domenica 6 febbraio all'uscita della Messa fai del bene acquistando una foglia di cioccolato. Costa soli 6 euro e i fondi raccolti saranno devoluti a sostegno dell'équipe medica dell'Ospedale di Vimercate per la terapia del dolore. L'ultimo giorno di Carnevale, come da tradizione ormai da 10 anni, i volontari di "Vivere Aiutando a vivere" la venderanno all'uscita delle quattro parrocchie brugheresi. La foglia, simbolo dell'associazione, ha diversi colori, dal verde brillante al marrone, e rappresenta le varie fasi della vita dell'uomo.

È un'iniziativa di tutti i 31 comuni che prendono parte all'associazione. E a Brugherio, domenica, oltre ai 10 soci iscritti, altri 20 volontari non iscritti offriranno il loro aiuto. Ogni anno il sostegno delle donazioni fatte da parenti di persone assistite e da manifestazioni, come la foglia di cioccolato (l'anno scorso ne sono state vendute 700), rendono importantissimi contributi ai fini dell'associazione. Si acquistano lettini, materassi, medicinali, carrozzine e altro materiale occorrente. Durante questo ultimo anno i volontari di Brugherio hanno assistito ben 60 persone.

L'ASSOCIAZIONE

"Vivere aiutando a vivere" nasce nel 1995 con il solo e unico scopo di sostenere l'équipe di terapia del dolore e cure palliative, operante presso l'Ospedale di Vimercate. Opera in 31 comuni e dal '95 ha selezionato circa 150 volontari. Da ormai quasi 10 anni, l'associazione sostiene i servizi offerti dall'Ospedale acquistando presidi medici che trasporta al domicilio dei pazienti, forma volontari operativi, che si occupano della diffusione informativa, e volontari domiciliari accuratamente selezionati dalla psicologa dell'équipe. Organizza inoltre numerose manifestazioni per la raccolta di fondi. Per aprile, in occasione del suo decimo anno, si aspettano grandi iniziative. La sede di Brugherio è in via Oberdan alla palazzina del volontariato.

Per ulteriori informazioni

rivolgersi al Sig.
Fernando Crespi
039 83 91 15

Donatella Zilla

Parla l'assessore Paleari

La seduta di dicembre era stata convocata in tutta fretta perché dovevamo dare una risposta prima di Natale ai lavoratori lasciati a casa dalle aziende, ma è nostra intenzione convocare un nuovo consiglio comunale con tutte le parti interessate: Centri lavoro, sindacati, lavoratori in crisi, Assolombarda, proprietari delle aziende in difficoltà.

Con quale obiettivo?

Si tratterà di un vero confronto tra tutte le realtà coinvolte. Bisogna cominciare a discutere anche tra soggetti che hanno posizioni distanti tra loro. Sono convinto che già dalla seduta del consiglio comunale possiamo uscire con un piccolo progetto condiviso. Se anche risolviamo il 15% dei problemi del lavoro a Brugherio è già un passo avanti. Questo, però, riguarda la cura della malattia, penso anche che sia fondamentale la prevenzione, è necessario attrezzarsi in anticipo per gestire i cambiamenti e le crisi del lavoro, per sapere cosa ci aspetta.

Un discorso, questo, che va fatto certamente a livello nazionale, ma noi dobbiamo cominciare a fare la nostra parte, nel nostro piccolo.

Stiamo parlando, quindi, della seconda proposta...

Sì. Naturalmente, però, nell'attività di prevenzione non può bastare l'amministrazione comunale. Al contrario, devono essere coinvolti i sindacati, i Centri lavoro, gli imprenditori coordinati da un ufficio, da una figura, magari all'inizio interna al Comune, per cominciare a monitorare il nostro territorio, per capire il momento di crisi e le sue cause, per individuare gli strumenti più che noi possiamo fornire. Una sorta di unità di crisi per le problematiche del lavoro. La prevenzione è l'unica strada, altrimenti ci limitiamo a curare una malattia in continua espansione e non solo a Brugherio.

Quali sono gli strumenti che l'amministrazione può mettere in campo?

Possono essere molteplici. Innanzi tutto penso alla possibilità di intervenire sul Piano Regolatore. Faccio un esempio pratico: se questo nuovo ufficio individua che un'azienda in difficoltà potreb-

be avere la possibilità di fare un salto di qualità attraverso una partnership, cambiare il tipo di produzione, non è escluso che possa avere bisogno di nuovi spazi. L'amministrazione comunale potrebbe intervenire attraverso una variante al Piano Regolatore per agevolare l'azienda che vuole ricostituirsi. La stessa Gividi in questa fase ha chiesto di potersi ampliare, proprio perché avrebbe individuato un alleato. Uso il condizionale perché non ho ancora elementi certi. Comunque, stiamo valutando anche con i sindacati e stiamo cercando di verificare anche la credibilità del progetto. Siamo disponibili ad agevolare la Gividi e ovviamente possiamo aprire le porte anche ad altre realtà. Naturalmente dobbiamo avere certezze sulla salvaguardia dei posti di lavoro oppure sulla possibilità di creare nuova occupazione. È chiaro che non deve diventare un business e sappiamo benissimo che i problemi occupazionali non si risolvono a colpi di varianti al Piano regolatore. È solo uno degli strumenti possibili".

Oltre a imprenditori e sindacati quali altri soggetti saranno coinvolti?

Deve esserci la collaborazione di Provincia e Regione e di tutti i Centri lavoro della futura Provincia di Monza e Brianza. È necessario che tra un territorio e un altro ci sia un maggior scambio di informazioni, dati, sono necessari studi più completi sulle varie zone. Perché ormai limitarsi a parlare solo del nostro comune in questo settore serve veramente a poco.

Quali sono i tempi per la creazione di quest'ufficio?

Vogliamo realizzare il progetto entro questo mandato. Sarà un percorso lungo, però.

Ora stiamo cercando di capire cosa avverrà con la possibile futura unificazione dei tre Centri lavoro della Brianza, argomento di cui si è discusso in alcuni incontri a cui abbiamo partecipato. Sembra che la Provincia abbia intenzione di realizzarla entro quest'anno. Cominceremo ad attrezzarci, ci sono anche dei costi economici da affrontare. Quando e se ci sarà questo Centro unico del lavoro vogliamo essere pronti almeno con una parte delle risorse da mettere in campo.

Le possibili prospettive

dei lavoratori che hanno perso il posto per ricollocarsi sul mercato. Si è parlato anche delle misure cui sta pensando la Provincia per razionalizzare e rendere più efficiente la rete dei soggetti che si muovono nel mercato del lavoro, e tra queste c'è il coordinamento dei Centri di lavoro pubblici».

Un problema, quello occupazionale, che però va ben al di là dei confini di Brugherio e della Brianza: «È chiaro che la soluzione – prosegue Roberto Contardi – dipende da un'accelerazione economica complessiva che solo nuovi investimenti su innovazione e ricerca, insieme alla ripresa dei consumi, può innescare. La situazione è difficile in tutta Europa, ma in Italia manca una politica industriale d'indirizzo da parte del governo che incentivi e solleciti la ripresa.

«Si pensi – continua Contardi – alla St di Agrate, azienda multinazionale francese che impiega complessivamente circa 4500 dipendenti nella produzione di microprocessori. Nel settore è la terza o quarta al mondo. Ebbene, se non investe nella ricerca tecnologica, lo stabilimento di Agrate, finora leader in Europa, rischia nel giro di qualche anno di perdere il primato. L'azienda è alla ricerca di sostegni pubblici, ma non ne trova, laddove in Francia accade proprio il contrario: la St francese ha messo in piedi un consorzio con il governo e gli Enti locali che concorrono agli investimenti. Per la St di Agrate, insomma, il rischio, è la delocalizzazione: i vertici stanno pensando di spostare produzione e ricerca in Estremo Oriente». Delocalizzazione è lo spettro che, secondo Elena Lattuada della segreteria della Fiom Cgil Brianza, s'agita anche nel futuro della Candy di Brugherio che, però, al momento non ha alcun problema occupazionale. «La Candy – dice la sindacalista della Fiom – per rispondere alla concorrenza sta investendo nell'Europa orientale. Per ora l'azienda esclude di voler spostare altrove l'attività. Tuttavia, proprio l'altro giorno è stato raggiunto un accordo sulla situazione dello stabilimento della Donora Elettrodomestici di Cortenuova, azienda del gruppo Candy che produce frigoriferi e congelatori verticali, intesa con la quale si è scongiurato il licenziamento di 185 dipendenti. La direzione lì ha posto un problema di esuberi perché anni fa loro hanno acquistato uno stabilimento nella Repubblica Ceca e oggi nei fatti hanno spostato parte della produzione sia per una questione di costi sia perché la società ha una buona tenuta sui mercati dell'Est.

«Oggi, non ci sono problemi alla Candy di Brugherio – conclude Elena Lattuada –, ma è stato comprato uno stabilimento in Russia. Un accordo siglato anche da noi dice che questo investimento non produrrà effetti sui livelli occupazionali, ma la validità dell'intesa è di un anno. Il problema che, in prospettiva, si pone per la Candy di Brugherio è di rimanere competitiva: nel medio periodo potrebbe esserci proprio una delocalizzazione».

Potrebbero pesare sulla decisione della Provincia i 70mila metri quadri messi a disposizione dal Comune di Brugherio

Uno spiraglio per la scuola superiore

Aprire un istituto superiore in città è una speranza a cui molti brugheresi avevano quasi rinunciato a credere. Eppure qualcuno ha tenuto duro e dopo anni di vani tentativi forse nel 2005 si getteranno finalmente le fondamenta della nuova scuola superiore di Brugherio.

A novembre l'assessore all'istruzione, Raffaele Corbetta, aveva inviato al collega della Provincia di Milano, Giansandro Barzaghi, una relazione che documentava le ragioni di dotare Brugherio di un istituto di secondo grado. A dicembre l'assessore provinciale all'edilizia scolastica ha convocato i rappresentanti dei comuni del Vimeratese, che chiedono il secondo polo scolastico superiore, e quelli del Comune di Brugherio. Con grande sorpresa dei rappresentanti della nostra città la proposta di Brugherio si è rivelata la più interessante e la più realistica.

Sarà forse perché tra i 14 paesi dell'area nord di Milano, che entreranno a far parte della nuova provincia di Monza e Brianza, Brugherio è l'unica a non possedere un istituto di istruzione superiore, pur collocandosi al quinto posto come numero di abitanti? Oppure perché il trend della popolazione studentesca della città è in costante crescita? Nell'anno scolastico 2003/2004 risultavano iscritti a una scuola superiore 1246 dei 1450 giovani residenti compresi nella fascia d'età tra i 14 e i 18 anni. Altri 276, poi, si sono aggiunti quest'anno. Tutti pendolari dunque, costretti con tutto lo stress che questo comporta, a spostarsi verso Monza, Cologno, Milano, Cernusco, Vimercate, Sesto e altri Comuni minori per raggiungere la propria scuola. Ma tutto questo, forse, non sarebbe bastato visto che non ci hanno degnato di considerazione fino ad ora. A colpire nel segno sono stati i 70mila metri quadri messi a disposizione per l'Istituto dal nostro Comune, contro i 30mila che Arcore e Concorezzo destinerebbero al

Matteo, 17 anni
«Esco di casa alle 7,15 e ritorno alle 14,10»



Matteo Spina ha 17 anni e frequenta l'Itsos di Cernusco. Lui è uno dei tanti ragazzi di Brugherio che ogni giorno per arrivare a scuola è costretto ad orari estenuanti. Questo perché le navette Brugherio-Itsos e Itsos-Brugherio passano una sola volta e al sabato non effettuano proprio la corsa. Cosa succede se la si perde? Qual è l'alternativa del sabato o del ritorno se ci si volesse fermare a scuola? A che ora è necessario alzarsi la mattina per arrivare puntuali? Matteo ci riporta la sua testimonianza.

«Ogni mattina mi sveglio alle 6,45, il pullman parte alle 7,15 da via San Maurizio, dove abito, fa il giro di tutta Brugherio e si ferma dietro la scuola alle 7,35,

altri 5 minuti a piedi ed eccomi a destinazione! Lì devo aspettare ancora fino all'apertura delle 7,50 e in classe fino a inizio lezione alle 8,15. Al ritorno, usciamo alle 13,30 e arrivo a casa alle 14,10. Il sabato sono costretto a prendere due pullman, la circolare fino al Centro Kennedy, e da lì il Pessano-Brugherio-Cernusco. Naturalmente se perdo il pullman sono costretto a disturbare i miei e farmi accompagnare. E quelle poche volte che mi sono fermato a scuola ci ho messo più di un'ora per tornare a casa: ho preso l'urbano per raggiungere la metrò, la Verde verso Famagosta, cambio a Gobba verso Cologno, e da qui la circolare mi ha riportato a Brugherio».

Fabiana, 19 anni
«Esco di casa alle 7,35 e ritorno alle 14,30»



Fabiana Ferretti ha 19 anni e frequenta l'ultimo anno di liceo linguistico al Giulio Natta di Milano. Se lo stress della maturità non sta risparmiando neanche lei, il tragitto che, da quasi cinque anni, ogni giorno percorre per andare e tornare da scuola non le è certo d'aiuto. Svegliarsi presto e fare le corse per riuscire a prendere il pullman ogni mattina sono ormai per la maggior parte degli studenti una routine, ma per lei il vero problema. Al ritorno, poi, se Fabiana perde le coincidenze può impiegare anche un'ora per arrivare a casa. «Fortunatamente nella mia scuola le lezioni iniziano tardi rispetto a tante altre - racconta Fabiana - e questo mi permette di alzar-

mi alle 7 per prendere la circolare alle 7,46. La fermata non è proprio vicinissima, impiego 10 minuti a buon passo ad arrivare, perciò esco di casa alle 7,35 e la prendo praticamente al volo». «Alle 8 sono a Cologno e da lì sono cinque fermate. Scendo a Cimiano e arrivo a scuola puntuale per le 8,20. Ma il vero problema è il ritorno: esco alle 13,30, già stanca della giornata, e anche un po' affamata, e devo aspettare prima la metropolitana in media per 10 minuti; poi c'è l'autobus. Solitamente prendo quello delle 14,10, sempre gremito di studenti per cui spesso mi faccio il viaggio in piedi, e arrivo finalmente a casa alle 14,30».

secondo polo del Vimeratese. Altro punto a favore la posizione dell'area individuata dall'amministrazione, fra via Moro e via Rodari, prospiciente al centro sportivo polivalente (piscina, campi da tennis, da calcio e calcetto, pista di atletica) e questo comporterebbe notevoli risparmi sui costi da destinare alle attrezzature sportive. Vanno poi considerati la vicinanza alla futura fermata metropolitana e il fatto che sia inserita nel parco Est delle cave, prossimamente collegato con piste ciclo pedonali ad Agrate e Carugate. Coprendo un grosso bacino d'utenza, inoltre, allevierebbe anche problemi di sovrappollamento di alcune scuole dei dintorni. «La battaglia però non è ancora vinta - spiega Corbetta - la risposta definitiva si avrà ad aprile». E intanto l'assessore si sta impegnando nella redazione di un nuovo dossier, aggiornato ai dati del nuovo anno.

Donatella Zilla

Un genitore: «Le famiglie sostengono costi alti per i trasporti scolastici dei propri figli»



Adriano Pozzobon è "promotore" dell'idea di una scuola superiore a Brugherio da quando suo figlio ha deciso di iscriversi all'Itis di Vimercate. La "Einstein" è troppo lontana per andarci in bici, per spostarsi avrebbe dovuto prendere il pullman ogni giorno. Suo figlio frequenta ormai l'ultimo anno e la voce di Adriano può testimoniare cosa significa per una famiglia sostenerne le spese.

«Sono molti anni che si parla di scuola superiore a Brugherio: è dalla fine degli anni '80 che la giunta Teruzzi aveva individuato un terreno comunale dove in futuro poteva sorgere la scuola. Alcuni anni fa la Consulta Sud, di cui facevo parte, aveva chiesto al sindaco Cifroni di interpellare la Provincia per ottenere una scuola superiore nell'a-

rea ex Rista. Secondo noi era la più idonea, perché, oltre a sistemarla, avrebbero offerto un'area meglio collegata al resto della città rispetto a quella individuata di via San Francesco, angolo via Rodari. Anche se ora la metropolitana cambierebbe un po' le cose.

Il Sindaco ci rispose che il comune di Brugherio non rientrava nei paesi scelti dal piano di insediamenti scolastici superiori e l'eventuale locazione restava l'area comunale già individuata, poiché l'ex Rista era area privata. Brugherio è una delle città più popolate della futura provincia di Monza e Brianza, e questo deve essere considerato anche sotto l'aspetto dei servizi alla cittadinanza. La scuola superiore è ormai obbligatoria, non può manca-

re un servizio simile in un paese di 32mila abitanti!

Personalmente, avendo un figlio che frequenta ormai l'ultimo anno, posso assicurare che il costo economico per la famiglia e il sacrificio quotidiano per gli spostamenti non sono minimi. «Ben venga, quindi, una scuola superiore, e per quanto riguarda il suo indirizzo, qualunque esso sia, che possa essere scelto con il coinvolgimento dei ragazzi delle medie e delle loro famiglie. Anche i ragazzi delle medie possono contribuire, insieme al Comune, a sostenere il progetto: consiglieri una lettera aperta di ogni classe o scuola di Brugherio da inviare a palazzo Isimbardi».

L'assessore Corbetta ha convocato dirigenti, insegnanti e genitori

Politiche giovanili, riunita una task force

Una volta approvato il suo mandato l'assessore Raffaele Corbetta ha immediatamente provveduto a scegliere i membri della task force per le politiche giovanili, che si sono seduti per la prima volta attorno al tavolo martedì 1 febbraio. Oltre all'assessore, che lo promuove e lo presiede, e altri assessori che di volta in volta saranno coinvolti nel dibattito, come quello ai Servizi sociali, alla Cultura e allo Sport, vi prenderanno parte anche dirigenti e funzionari scolastici e culturali, come il direttore del Centro professionale Clerici, rappresentanti di insegnanti e genitori, consiglieri comunali, rappresentanti degli oratori cittadini, rappresentanti di associazioni di volontariato, come "Il Giunco" o gli Scout, società sportive, operatori e professionisti che possano contribuire al progetto giovani. «Un progetto - dice Corbetta - che innanzitutto deve affrontare il disagio giovanile, dalla droga alla bulimia, dall'anoressia alla disoccupazione, e che per questo non può prescindere dall'aiuto delle istituzioni o delle persone che se ne occupano.

«È certo che la presenza dei giovani non può mancare, ma alcune problematiche sfuggono a chi le vive, pertanto la loro rappresentanza, da sola non basta - spiega il Presidente - bisogna appellarsi alle

scuole, alle associazioni e tutti coloro che le possano far emergere».

«All'interno di questo - aggiunge l'Assessore - è poi possibile inserire un progetto di partecipazione politica dei giovani, come il sindaco e il Consiglio dei giovani». Una proposta simile arriva anche dalla rappresentante di An Francesca Pietropaolo. La task force dovrà intanto decidere su quale fascia d'età concentrarsi, valutare i bisogni del territorio e le proposte a riguardo.



Raffaele Corbetta

E infine l'amministrazione inserirà questi studi nel piano di zona d'intervento dei Servizi sociali.

Donatella Zilla

Hanno usufruito del servizio 150 cittadini (più donne)

Informagiovani, un 2004 positivo

È aperto a Brugherio dal 1999 e da allora ha conosciuto circa 2000 presenze. L'Informagiovani è un luogo aperto a tutti dove è possibile trovare informazioni, notizie e consigli su come cercare lavoro, trascorrere il tempo libero, scegliere la scuola, l'università o semplicemente un corso formativo, fare sport, programmare le vacanze, conoscere le iniziative culturali, impegnarsi nella vita sociale e molto altro ancora. Autonomamente, o con il supporto dell'operatrice, si possono inoltre consultare quotidiani, riviste, guide, manuali, pubblicazioni specialistiche, schede e dossier tematici sui principali argomenti. Sono poi disponibili due postazioni Internet utilizzabili gratuitamente. Lo strumento più utilizzato rimane però il materiale cartaceo raccolto dall'attento e competente personale.

Lo sportello Informagiovani si occupa anche di

promuovere iniziative giovanili, quali "Strade a colori", "Jam" in via Galilei e al Cse con i writers, tornei di giochi di ruolo, mostra di Bob Marley ed elaborazione e diffusione della guida no profit di Brugherio.

Molto positivo il bilancio dell'ultimo semestre del 2004: all'informagiovani sono entrate circa 150 persone con un'età che per il 90% supera i 19 anni e per il restante 10% è compresa tra i 15 e i 18 anni. Le informazioni ricercate riguardano per il 60% il lavoro, seguono con il 22% la vita sociale e il tempo libero, la scuola con il 15% e con il 4% il turismo. L'utenza è principalmente femminile con un'affluenza del 60%. Per usufruire di tutti questi servizi l'Informagiovani è in via Tre Re 8. Tel. 039/2893202/7. Ed è aperto il mercoledì e il venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato dalle 10 alle 12.

La novità introdotta da un protocollo

Scuola, Asl, Comune dicono sì all'uso dei farmaci negli Istituti

Scuola, Asl 3 e amministrazioni comunali raggiungono un'intesa sulla somministrazione dei farmaci a scuola. Fino all'anno scorso era assolutamente vietato, ma da settembre 2004 anche gli insegnanti possono somministrare farmaci in orario scolastico sotto specifica autorizzazione medica.

Era da tempo all'attenzione delle istituzioni competenti la presenza di studenti che devono prendere medicinali in orario scolastico. Con

la normativa vigente, infatti, fino all'anno scorso, era necessario l'intervento dei genitori o di personale specializzato anche per prendere una pillola prescritta per una terapia. Valutato che nella maggioranza dei casi questa è un'attività per cui non occorrono competenze tecniche o specifiche in campo sanitario, il protocollo di intesa raggiunto tra Csa (ex Provveditorato), Asl 3 e Comuni ha stabilito che nei casi autorizzati il personale docente potrà somministrare farmaci.

La famiglia, o lo studente se maggiorenne, farà richiesta al dirigente scolastico e tale autorizzazione verrà rilasciata dai medici Asl alle scuole solo in caso di assoluta necessità e a condizione che la somministrazione sia fattibile anche da personale non sanitario. Gli operatori scolastici incaricati saranno sostenuti da una previa "formazione della situazione" riguardante le singole patologie e dalle raccomandazioni di medici, psicologi e genitori. Il personale disponibile e autorizzato (docenti, collaboratori scolastici, personale educativo/assistenziale) dovrà, in particolare, porre attenzione alla dose e alle modalità di somministrazione, alla durata della terapia e alla conservazione del farmaco e delle schede individuali. L'accordo stipulato in Lombardia ha in Italia un solo precedente a Bologna.

La rete di piste ciclabili interesserà un'area di 116 chilometri quadrati. Sono 237mila i potenziali ciclisti interessati

Migliaia di bici lungo Lambro e Adda

Continua il cammino di Agenda 21, strumento per la realizzazione di uno sviluppo sostenibile proposto nel 1992 alla conferenza della Nazioni Unite di Rio de Janeiro su "Ambiente e Sviluppo" e che dal 2000 coinvolge anche sedici comuni della provincia di Milano collocati tra la valle del fiume Lambro e quella del fiume Adda, tra i quali Brugherio.

In una prima fase le amministrazioni interessate hanno dato vita ad coordinamento, una rete di 16 realtà differenti e complesse che insieme sottolineano la volontà di stabilire programmi comuni per migliorare l'ambiente e promuovere uno sviluppo sostenibile.

Tra i progetti promossi da Agenda 21 spicca il cosiddetto "Progetto Pedalare" al quale hanno aderito, oltre ai protagonisti già attivi dal 2000, altre 12 realtà territoriali della provincia di Milano. Secondo i primi dati elaborati dai Comuni partecipanti, il territorio interessato dal progetto è di circa 116 chilometri quadrati e interesserebbe più di 237mila potenziali ciclisti.

Il progetto prevede la realizzazione di una rete ciclabile del vimerca-tese, una sorta di grande pista ciclabile che permetta di attraversare tutti i Comuni interessati, permettendo un allargamento generale dell'uso della bicicletta non solo per attività ludiche, ma anche per recarsi a lavoro dove ciò è possibile. La volontà di incentivare l'uso delle

due ruote ha portato nei primi mesi di lavoro a siglare un protocollo di intesa tra gli enti interessati, Federazione italiana amici della bicicletta, Legambiente e la sezione lombarda del Wwf per promuovere la bicicletta come mezzo di trasporto.

Il coordinamento di Agenda 21 ha così studiato in questi mesi i cosiddetti nodi, ovvero i punti di attrazione per l'utenza al fine di definire criteri collettivi di progettazione. Nel Forum di novembre invece i punti all'ordine del giorno sono stati due. Il primo ha previsto la definizione delle modalità di approvazione della rete per

ogni singola amministrazione partecipante, mentre il secondo ha permesso di stabilire i temi sui quali focalizzarsi nei prossimi mesi di progettazione al fine di completare lo studio della mobilità ciclabile. Il "Progetto Pedalare" prevede quindi una fase di studio estremamente complessa e articolata. L'obiettivo da raggiungere, quello cioè di integrare gli aspetti urbanistici e quindi il percorso della futura pista ciclabile con quelli sociali (incentivare un uso maggiore e sempre più costante della bicicletta), non è assolutamente semplice. E soprattutto coinvolge diverse realtà. Ecco

perché nel corso degli ultimi mesi del 2004 è stata data voce non solo alle amministrazioni coinvolte, ma anche e soprattutto a coloro che quotidianamente vivono il territorio o transitano attraverso i Comuni interessati dal progetto. Non è mancata, inoltre, la partecipazione di esperti nella progettazione come i tecnici del Politecnico di Milano del Laboratorio Nodi e Reti, diretti da Anna Moretti, e dell'Istituto di Ricerca Enopolis, coordinato da Maurizio Cabras. Infine tra febbraio e ottobre 2004 sono stati fissati numerosi incontri con associazioni ambientaliste del territo-

rio, agricoltori, polizie locali e scuole. I contributi raccolti hanno portato alla definizione di un sistema di rete portante, che possa rispondere concretamente alle esigenze di tutte le realtà coinvolte. In queste settimane il coordinamento è al lavoro per approvare in maniera definitiva il disegno di rete portante e per arrivare a definire i gruppi di lavoro sui temi relativi all'andare in bicicletta. I tavoli di lavoro delle prossime settimane riguarderanno in particolare sei aspetti. In primo luogo i centri storici nei quali l'uso dell'automobile ha ormai soppiantato la bicicletta. Sarà poi analizzato il rapporto tra mobilità ciclabile e infrastrutture viabilistiche primarie per fare in modo che il progetto venga realizzato nella massima sicurezza e soprattutto nel rispetto del paesaggio e dell'ambiente. Non mancherà un esame attento del rapporto tra pista ciclabile con parchi locali, percorsi campestri, ma anche con la già presente rete del trasporto pubblico. Infine verrà sostenuta la partecipazione e la cooperazione tra istituzioni per promuovere un'educazione alla mobilità ciclistica. I risultati di questa seconda fase verranno poi presentati in occasione di un secondo Forum sul "Progetto Pedalare" previsto per marzo, data conclusiva del progetto.

Laura Raffa



In rosso la cooperativa costruttrice, Primavera 5 di Milano

Mutuo con sorpresa per i condomini di via Andreani

La casa, è noto, è un bene primario. Anzi, è un diritto di cui ogni persona dovrebbe godere. Ma il mattone costituisce anche, e soprattutto, il fulcro di un immenso mercato all'interno del quale si muovono numerosi attori, e non sempre tutto procede senza intoppi.

Lo scoperto era di 690mila euro

E proprio uno spiacevole avvenimento è stato segnalato alla redazione da alcuni cittadini di Brugherio, in relazione agli appartamenti costruiti in via Paolo Andreani ai numeri 18/20/22 dalla cooperativa Primavera 5 di Milano. Nello specifico, la cooperativa terminò i lavori nel giugno 1997, per un totale di trentadue appartamenti, e nel giugno del 1999 furono stipulati i primi atti di assegnazione notarili. La banca Cariplo di Via Turati 40 di Milano (Agenzia 114) concesse alla cooperativa un mutuo di un milione e novecentoundici euro circa. Fu quindi inviata una lettera ai condomini affermando che ciascuno avrebbe potuto diminuire la propria quota di mutuo, cosa che ciascuno ha fatto, salvo però poi scoprire che la cooperativa aveva preso comunque tutti i soldi concessi dalla banca.

Nel mese di maggio del 2000, la cooperativa aveva ottenuto un finanziamento a fondo perso di 454.000 euro dalla Regione

Lombardia, parte dei quali fu trattenuta per pagare le rate del mutuo: ma, da quel momento, la cooperativa smise di pagare le rate di sua spettanza. Nel frattempo l'impegno di frazionare il mutuo entro il 30 giugno 2000 non era stato mantenuto, e alcuni condomini iniziarono ad inviare lettere alla cooperativa, tramite avvocati, destinate però a rimanere senza risposta. Il presidente di Primavera 5, intanto, si era dimesso e il suo posto era stato preso da un curatore fallimentare che aveva reso noto che la cooperativa aveva uno scoperto di seicentonovantamila euro circa. Il tortuoso cammino si è concluso il 19 giugno 2003, quando la cooperativa ha frazionato il mutuo dietro la richiesta di altri dodicimila euro circa in aggiunta alla cifra concordata in precedenza con i condomini. A questo punto, i cittadini interessati hanno chiesto di divulgare la notizia affinché possano riavere i loro soldi. Per dovere di cronaca e per correttezza, abbiamo contattato la cooperativa, la quale ha però affermato che la faccenda era conclusa in quanto il frazionamento del mutuo, seppur in ritardo, era stato portato a termine.

Paolo Vendetti

La Posta torna in piazza Giovanni XXIII

L'ufficio postale di piazza Giovanni XXIII, completamente ristrutturato, è stato riaperto il 31 dicembre 2004, lasciando definitivamente la sede di via Fermi. Lo spazio è stato rivisto anche in funzione della tutela della privacy e si presenta a

misura del cliente con spazi adeguati al ricevimento privi di barriere come i tradizionali vetri divisorii tra cittadini ed impiegati. L'ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 19, e al sabato dalle 8.30 alle 12.30.

Il leghista Stefano Manzoni, appoggiato dal centrodestra, chiedeva l'apertura al traffico il sabato pomeriggio a Natale

Piazza Roma rimane pedonale il weekend

Piazza Roma deve rimanere chiusa al traffico il sabato pomeriggio. Lo ha stabilito alla fine di dicembre il Consiglio comunale che ha bocciato l'ordine del giorno presentato dal leghista Stefano Manzoni con il quale si chiedeva l'apertura al traffico della piazza almeno per il periodo natalizio.

Una proposta che ha incontrato il parere favorevole di Lega, Forza Italia e An e quello contrario della maggioranza e dello Sdi. «La mia idea - spiega il consigliere del Carroccio - prende piede dal tentativo di risolvere, seppure in parte, la crisi che colpisce ormai da troppo tempo i piccoli commercianti.

«Abbiamo chiesto all'amministrazione - continua Stefano Manzoni - di aprire piazza Roma il sabato pomeriggio per quattro ore. Una richiesta che da parte nostra è stata intesa come una prova, per venire incontro ai commercianti. Non si tratta quindi di una soluzione definitiva, ma di un piccolo aiuto».

Secondo Manzoni il problema riguarda soprattutto la collocazione della piazza che divide i quartieri est e ovest facendo confluire le auto verso i grandi centri commerciali e impedendo così ai piccoli commercianti di svolgere il loro lavoro.

L'apertura al traffico della piazza, così come dichiara Manzoni, sembrava aver ottenuto il parere positivo dell'assessore al commercio Paleari, ma poi durante il Consiglio comunale è stata bocciata. «Ho l'impressione - conclude Manzoni - che l'amministrazione chieda sempre troppo ai commercianti, senza però dar loro una mano concreta. Si continua a parlare di area pedonale da realizzare nella piaz-

za. Se ne parla da anni, ma il risultato non cambia».

Non si arrende Manzoni, che annuncia battaglia per i prossimi mesi sul tema del commercio. «Non ho intenzione di arrendermi e continuerò a stimolare l'amministrazione e l'assessore Paleari affinché trovino una soluzione per i piccoli commercianti». Il consigliere della Lega chiede quindi di agire facendo intendere che le discussioni sul commercio e su piazza Roma continueranno finché dall'amministrazione non arriverà un segnale di svolta.

Laura Raffa

Sondaggio

La redazione ha deciso di lanciare un sondaggio sull'argomento. Che piazza Roma volete? Aperta al traffico, chiusa o un centro pedonale più esteso? Inviare le vostre lettere a Notiziario Comunale piazza Cesare Battisti 1, Brugherio, o via e-mail a notiziario@comune.brugherio.mi.it



Per qualcuno la domanda dipende solo dal tipo prodotto

I commercianti denunciano un netto calo delle vendite

Va avanti ormai da molto tempo la disputa sull'istituzione di un'isola pedonale in piazza Roma, durante il weekend. L'opinione di Angelo Paleari, assessore alla viabilità, è che bloccare o meno il traffico nella principale piazza di Brugherio sarebbe ininfluente. La stessa cosa è stata sostenuta dall'amministrazione durante un'assemblea con i commercianti. Molti di loro hanno denunciato un netto calo nel volume d'affari, nei quindici anni in cui la piazza è rimasta chiusa al traffico il sabato. L'amministrazione ha risposto che la riapertura della piazza al transito dei veicoli non sarebbe la soluzione. L'assessore Paleari spiega che sono già state pensate alcune proposte per migliorare la situazione. Una serata dedicata al commercio ad esempio, con momenti musicali e quanto altro occorra per attirare la gente in piazza Roma. Che i negozi della piazza cerchino di contrastare i grandi centri commerciali intorno a Brugherio è assurdo, continua Paleari. Un'alternativa potrebbe invece essere il cambiamento degli orari d'apertura. Molti cittadini potrebbero aver bisogno del servizio di questi negozi al di fuori delle solite fasce orarie e la richiesta potrebbe aumentare. Su questo punto però, i commercianti si sono trovati contrari. Quasi a una sola voce, insistono sul fatto che un'i-

sola pedonale nella piazza che li ospita non ha motivo di esistere. Il livello di traffico è troppo basso perché possa rappresentare un pericolo o un fastidio per i pedoni e lo stesso numero di pedoni è esiguo. Anzi, precisa uno dei proprietari dei ben tre negozi di scarpe della piazza, forse passano più auto che pedoni. Paleari ribatte dicendo che il comune avvierà una pratica di studio in merito alla questione delle licenze. Molto probabilmente questo porterà alla liberalizzazione di tali licenze, altro punto che non raccoglie i favori dei commercianti. Secondo Paleari c'è ancora bisogno di tempo perché si formi la mentalità adatta a formare un mercato competitivo secondo le attuali regole di commercio.

Dal canto loro i commercianti non ne vogliono sapere. Per loro si tratta solamente di continuare a portare avanti i propri esercizi come hanno sempre fatto. Un adeguamento non è da escludere, secondo alcuni di loro, ma la maggior parte delle proposte del comune non sembrano suscitare un grande interesse. Molti, tra i commercianti, ricordano come la piazza è nata, quindici anni fa. Fu il sindaco Recalcatti a volerne la restaurazione, ma nell'assemblea che si tenne di conseguenza i commercianti non furono nemmeno rappresentati. Non solo, il giorno dell'inaugurazione un messo comunale annunciò pubblicamente l'avvio dei lavori dopo tre ore dall'inizio del primo scavo. La sensazione dei commercianti quindi, è quella di essere sempre stati ignorati e presi in giro dall'amministrazione del comune. La stessa banca, nel corso degli anni, ha praticamente azzerato le transazioni di denaro contante a causa della scarsa affluenza di persone e dell'impossibilità di queste ultime di sostare nella piazza con l'auto.

Poi c'è chi esce dal coro, affermando che la domanda dei clienti cresce unicamente in conseguenza al prodotto che si vende, isola pedonale o meno. Insomma, ognuno esterna le sue ragioni, sollevando questioni che hanno tutte un'uguale importanza. La speranza è che lentamente questa situazione vada a risolversi e che i diretti interessati trovino finalmente un punto di incontro.

Enrico Kersch

Un confronto sereno che valuti pro e contro

Decathlon, valutiamo il progetto con calma

Da alcuni giorni, anche su alcuni organi di stampa, circola la notizia di un'imminente apertura di un punto Decathlon a Brugherio: nella fattispecie, non dovrebbe trattarsi di un semplice punto vendita, bensì di una «Cittadella dello sport», con impianti ed attrezzature sportive.

Si tratterebbe della prima realizzazione in Italia, dopo alcuni esperimenti in Francia. In realtà, la Decathlon non ha ancora presentato un progetto vero e proprio, ma solo un'idea sulla quale ha chiesto il pronunciamento della giunta comunale. Trattandosi di una questione delicata, il sindaco Carlo Cifronti ha diramato, il 12 gennaio, un comunicato nel quale

specifica che l'amministrazione non ha alcuna intenzione di prendere una decisione affrettata: È necessario studiare le conseguenze della possibile installazione di un simile impianto a livello ambientale, sportivo, culturale, occupazionale ed economico. Il sindaco ha colto l'occasione per evidenziare ulteriormente l'impegno, passato, presente e futuro, dell'amministrazione nella tutela delle aree verdi. Nel comunicato, è presente anche l'invito a tutte le parti in causa ad aprire un confronto sereno e leale, evitando strumentalizzazioni che altro non farebbero se non recare danno alla città.

Paolo Vendetti

La proposta del capogruppo di An

Sportello unico, il Consiglio dice no

Uno sportello unico decentrato e polivalente. Questa la proposta del capogruppo di An Francesca Pietropaolo. La mozione, presentata durante il Consiglio comunale del 17 dicembre 2004, ha però ottenuto una bocciatura dalla maggioranza. «La mia richiesta nasce dall'idea di creare uno sportello in grado di snellire la burocrazia, agevolando famiglie e anziani nei rapporti con l'amministrazione» spiega Francesca Pietropaolo. Un unico ufficio dunque, il cosiddetto «front-office», con un'unica sede che unisca un numero significativo di servizi e settori e che permetta di svolgere diverse funzioni, dall'erogazione di atti amministrativi e certificazioni e nello stesso tempo fornire informazioni e dati su servizi offerti da altri enti, pubblici e privati. Un progetto ampio che nasce nella prospettiva futura di creare una rete civica unitaria o una rete telematica territoriale. Uno degli aspetti fondamentali della proposta era quello legato alla dislocazione dello sportello, intesa in maniera decentrata

per garantire una sua moltiplicazione sul territorio. «Lo sportello unico - spiega il capogruppo di An - è un modello già utilizzato da Comuni all'avanguardia nel rispondere alle esigenze dei cittadini, realizzando gli obiettivi di maggiore celerità delle pratiche e di decentramento, andando così ad aumentare la qualità della vita». Una proposta che nasce con la consapevolezza della sua complessità. «Ho sottolineato durante il Consiglio comunale - conclude il capogruppo di An - che il percorso di realizzazione sarebbe stato lungo, chiedendo quindi all'amministrazione di intraprendere una prima fase di studio per approfondire la questione, ma l'attuale maggioranza non ha nemmeno preso in considerazione questa proposta». La bocciatura della mozione non lascia però scampo alla Pietropaolo che dichiara la sua interdizione affermando che «non si tratta di un voto contro Alleanza Nazionale, ma contro gli interessi dei cittadini».

Laura Raffa

Le peggiori condizioni si registrano nelle aree periferiche con il record negativo

Strade sconnesse e manto

Strade sconnesse, manto stradale da rifare, buche che, con la pioggia, si trasformano in pozzanghere simili a laghi: questo è ciò che, girando per Brugherio, è possibile trovare.

La condizione della rete stradale della nostra cittadina, soprattutto nelle aree periferiche, è preoccupante perché arriva a minare la sicurezza di automobilisti, ciclisti e motociclisti, senza contare i danni che possono essere causati agli stessi veicoli. Ma, probabilmente, i rischi maggiori sono per i mezzi di soccorso come le ambulanze, le cui operazioni possono essere ostacolate da strade in condizioni non proprio ottimali.

Una situazione che non è certo imputabile all'amministrazione, visto che la stessa situazione si riscontra in moltissimi Comuni italiani, e che le operazioni di manutenzione vengono fatte regolarmente. Complice, sicuramente, anche l'eccessiva concentrazione di auto (come dimostra il costante aumento dell'inquinamento).

Tra i quartieri più bisognosi di interventi figura quello della Torazza dove sono circoscritte alcune delle vie più disastrose,

come via San Cristoforo, via Moia, via Sauro e via Montecervino. Per quanto riguarda via San Cristoforo, ad esempio, gli abitanti chiedono da tempo che sia rifatto il manto stradale, effettivamente in condizioni davvero pessime. In via Montecervino è addirittura



I residenti lamentano lo stato di degrado: pilastri trasformati in orinatoi, sputi

Piazza Togliatti, bersaglio d

Il problema dell'ordine pubblico nel quartiere Torazza, e in particolare in Piazza Palmiro Togliatti, da anni esaspera i residenti e i negozianti della zona in questione. «Riceviamo in continuazione lamentele e denunce da parte dei cittadini - ha dichiarato Mariele Benzi, presidente della Consulta ovest (di cui fa parte, appunto, la zona in questione) - sarebbe il caso che si prendessero provvedimenti efficaci, perché la situazione è arrivata ai limiti».

A conferma di queste parole, nei portici degli edifici di Piazza Togliatti è possibile trovare di tutto: pilastri trasformati in orinatoi, sputi, sporcizia d'ogni genere. La vetrina di un negozio, addirittura, è stata recentemente imbrattata con vomito e, successivamente, vino. In alcuni casi, sono state sfasciate a calci le parti terminali dei tubi di scolo delle



grondaie. La situazione si rivela ancora più grave se si pensa che uno dei muri più utilizzati come «bagno pubblico» è adiacente ad un ambulatorio di pediatria. Automobili e motorini entrano

indisturbati, nonostante la zona sia pedonale. Di notte, in estate, i tiri a pallone si prolungano fino alle 4 della mattina: un vero incubo per chi ha la camera da letto esposta sulla piazza. «C'è

o del quartiere della Torazza

da rifare

stata fatta una raccolta firme per sollecitare un intervento. Ma i problemi non finiscono qui, visto che altre strade come via San Maurizio, via San Carlo e via Torazza esigono opere di rifacimento, mentre è necessario collaudare e mettere in sicurezza via Pablo Neruda (e magari dotarla anche di dossi rallentatori, visto che molti automobilisti la percorrono a velocità pericolose per gli abitanti). Dalla Consulta di quartiere interessata, la Ovest, ci segnalano che le lamentele da parte dei residenti sono piuttosto numerose. Oltretutto, tra gli abitanti delle zone interessate, emerge un certo senso d'abbandono, in quanto sostengono che gli sforzi dell'amministrazione siano stati, finora, concentrati soprattutto nel centro di Brugherio. Il problema della sicurezza delle strade, peraltro presente anche in altri Comuni adiacenti al nostro, rappresenta sicuramente una sfida per l'amministrazione: una sfida da vincere affinché l'interesse dei cittadini

ti e sporczia d'ogni genere

i teppisti



pure chi ha ricevuto minacce e si è ritrovato con l'auto danneggiata per aver chiesto di far meno rumore» ha aggiunto la Benzi. Inoltre, alcuni esercizi commerciali sono stati fatti derubati

Alcuni progetti sono già appaltati

La periferia si rifà il look con il piano del Comune

Come evidenziato, quindi, la situazione delle strade di Brugherio non è certo rosea: per questo motivo, siamo andati in Comune per capire in quale direzione ci si stia muovendo affinché la questione sia risolta. L'ingegnere Agostino Inzoli ha gentilmente fornito un elenco degli interventi programmati e quale sarà l'entità dei fondi investiti nelle opere. Tra i progetti già appaltati, e quindi di imminente realizzazione, risultano interventi nelle seguenti vie: Montecervino (lato nord), Mamei, Deledda, Dei Mille, San Maurizio. «Ovviamente non potremo avviare i lavori prima della fine dell'inverno - sottolinea l'ingegnere Inzoli - perché altrimenti il freddo causerebbe la rottura del manto stradale, rendendo inutili i lavori». Molto più consistenti sono i progetti per i quali il Comune deve ancora assegnare gli appalti, e che quindi non riceveranno immediata messa in atto. Tra essi, figurano altri interventi in via Montecervino, ossia la costruzione di un marciapiede, così come in viale Lombardia, a partire dall'altezza di Moncucco per arrivare fino al confine con Cologno Monzese. Forse l'opera più



importante, o per lo meno la più agognata, sarà il rifacimento totale e l'allargamento di via San Cristoforo, venendo così incontro alle istanze che i residenti portano avanti da anni. Inoltre, sono previsti interventi nelle seguenti vie: Piave (costruzione di un marciapiede e rifacimento dell'asfalto), Montenero, Manin (interramento dell'illuminazione pubblica e costruzione di un marciapiede) e Dorderio. Il costo previsto per questi interventi è di 270.000 Euro (iva esclusa), e il proposito dell'amministrazione è di assegnare questi appalti entro la primavera del 2005, in modo da dare l'avvio ai lavori il più presto possibile. **p.v.**



con relativa rottura della vetrina. Ma non solo la piazza è oggetto di scorrerie vandaliche: anche il parco giochi che si affaccia su via Paolo Andreani è stato in sostanza distrutto. **p.v.**

I cittadini, a questo punto, chiedono un intervento forte da parte del Comune. Tra le proposte avanzate dai residenti c'è quella di istituire un vigile di quartiere che stazioni in piazza Togliatti. Occorrerebbe anche un servizio di pattugliamento notturno della zona, ma «purtroppo la polizia locale non ha abbastanza agenti: bisognerebbe assumerne di nuovi» continua la presidente della consulta. È stata anche effettuata una raccolta di firme per ottenere l'autorizzazione, poi non concessa, a chiudere con i cancelli i portici di notte: una soluzione forse antiestetica, ma che avrebbe potuto aiutare. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di installare telecamere a circuito chiuso nei portici maggiormente colpiti, sia come deterrente sia come mezzo per dare, magari, un volto a certi "personaggi". **p.v.**

Sarà temporaneo e differente da zona a zona

Arriva il divieto di sosta per la pulizia strade



Dopo la rimozione delle campane per la raccolta del vetro, che ha permesso di migliorare la pulizia delle strade, al comune di Brugherio, si stanno studiando nuove soluzioni per rendere più efficace il servizio di nettezza urbana. «Il Comune fa già molto per mantenere la città il più pulita possibile - ha dichiarato l'assessore all'ecologia Renato Magni - ma sappiamo di avere ancora dei margini di miglioramento: dobbiamo cercare di sfruttare al meglio le risorse economiche a nostra disposizione, senza ricorrere ad ulteriori tassazioni». Una delle possibili soluzioni potrà essere quella di istituire divieti di sosta temporanei, lasciando in questo modo la carreggiata libera, senza automobili parcheggiate nell'orario previsto per la pulizia, agevolando così gli addetti alla nettezza. «Contiamo di sperimentare questo sistema prima dell'estate - ha aggiunto Magni - e se la sperimentazione avrà successo, l'en-

trata in vigore è prevista per settembre». Sarà, quindi, necessario gestire razionalmente la distribuzione dei divieti di sosta, perché non è pensabile impedire ad un intero quartiere di usufruire dei parcheggi negli orari di pulizia. Inoltre, come ha evidenziato lo stesso assessore, «è importante sensibilizzare i cittadini circa l'importanza del provvedimento e motivarli a collaborare: non vorremmo certamente trovarci con montagne di multe per divieto di sosta elevate perché non sono rispettati gli orari prestabiliti». Infine, dall'ufficio ecologia arriva un appello a tutti i cittadini affinché si prosegua sul percorso della raccolta differenziata, che a Brugherio funziona con successo da diversi anni, prestando attenzione a ciò che si butta nei diversi sacchi: ogni volta che si commette un errore di divisione dei rifiuti, tempo e denaro sono sprecati, a danno della qualità del servizio. **p.v.**



Vincenzo Figuccio si laurea campione del mondo a Città del Messico

A lezione di kata dal campione Figuccio

Bambini di Brugherio che amate le arti marziali, c'è un'opportunità imperdibile per voi: imparare i primi rudimenti del karate da un vero fuoriclasse. Proprio così, Vincenzo Figuccio, insegnante da alcuni anni alla palestra Energy, si è appena laureato campione del mondo con la squadra italiana maschile di Kata, durante la manifestazione tenutasi a novembre a Città del Messico. Vincenzo, che milita nel gruppo sportivo carabinieri, è nato nel 1978, vive a Cologno ed è cintura nera 5° Dan. In palestra insegna ai più piccoli al lunedì e venerdì dalle 18 alle 19. Ma cosa è esattamente il kata, la disciplina in cui, possiamo ben dirlo, Vincenzo è l'esperto più accreditato? Per i praticanti è davvero la quintessenza dell'ar-



te marziale in quanto combina lo studio delle tecniche fondamentali (kihon) e la tattica del combattimento (kumite). È la base non solo delle discipline di combattimento ma di tutte quelle arti

orientali che abbiano come fine il Do (la ricerca della via): ju-do (via della cedevolezza), ken-do (arte della spada), kiu-do (arte del tiro con l'arco), aiki-do (unire l'energia), ma anche sho-do (calligrafia), ka-do (composizione floreale) e sa-do (cerimonia del te). In tutte queste specialità ci si propone di fondere attraverso la respirazione le componenti fisica e mentale eseguendo una prestabilita sequenza di gesti per raggiungere una più elevata condizione spirituale. Incuriositi da tutto ciò? Allora non rimane che provare gratuitamente una lezione con Vincenzo Figuccio, ogni ultimo sabato del mese alle 11.30 presso la palestra di via Marsala.

Sara Anzalone

Stagione da incorniciare per il Gsa Brugherio

Festa di fine anno in 185 festeggiano i successi dell'atletica

Festa di fine anno per l'atletica cittadina: ad Agrate erano in 185 riuniti per festeggiare i successi 2004 del Gsa e celebrare i migliori risultati di stagione. Tra i "diplomati" di quest'anno con papero e medaglietta si segnalano Michele Quadrio, Giorgio Manzoni e Carlotta Musumeci mezzofondisti trionfatori del «Tutti in pista 2004»; l'Esordiente Giulia Quattrocchi, campionessa provinciale dei 50 metri e seconda atleta della graduatoria regionale; Mattia Missaglia, campione provinciale di

marcia; e naturalmente Silvia Manzoni e Andrea Staglianò, campioni brianzoli convocati nella rappresentativa provinciale. Per i Senior master c'è stata invece l'assegnazione del Challenge 2004: una sorta di grande slam societario che comprende ben 20 prove. Il vincitore è stato Claudio Caforio, che ha chiuso bene il campionato brianzolo, due maratone sotto le tre ore e ha partecipato alla Monza-Resegone con la squadra migliore del Gsa Brugherio. **s.a.**

Brugherese da copertina

Luigi Corbetta, 36 anni, docente di formazione professionale e giornalista, brugherese doc, appare sulla copertina del numero di febbraio della rivista «Motociclismo d'epoca», storica rivista del mondo motociclistico italiano, con la quale collabora da anni. Corbetta, nella foto, si esibisce in un'impennata con una Swm da Regolarità.



Riapre la campagna di tesseramento del Cai

È aperta la campagna di tesseramento del Cai per l'anno 2005. Iscrivere al sodalizio costa 36 euro per i nuovi soci, 32 per i rinnovi. I giovani pagano 10 euro mentre i familiari dei tesserati godono di un 50% di sconto.

Quest'anno a chi si associa viene regalato un fischietto, utilissimo durante le gite nel caso in cui ci si

smarrisce la strada o il gruppo. Per quel che riguarda il programma, infine, segnaliamo che le giornate sciistiche vengono organizzate insieme al Cai di Cologno Monzese.

Calcio a cinque, periodo magico per la squadra di via Manin

«Siamo il migliore attacco del campionato»

Non può che essere fiero del settore calcetto il direttore sportivo del Calcio Cgb Michelino Bestetti. In appena due anni di militanza in un campionato ufficiale la sua squadra ha collezionato solo encomi, riuscendo in questa stagione a superare la prima fase della Coppa Lombardia e a piazzarsi in testa alla classifica insieme a teste di serie come il San Biagio e la Selecao. Quest'ultimo unico vero spauracchio per il top five di via Manin in grado di contendere la vittoria di questo campionato. «Fino ad ora abbiamo perso due partite con un solo goal di scarto e fuori casa. Sono risultati che auspichiamo di ribaltare nel girone di ritorno» commenta Bestetti che può vantare insieme al San Biagio il miglior attacco del girone D, un attacco



che è un vero capolavoro corale. Basti dire che Bonomini ha piazzato 13 goal, 12 Fumagalli, 11 Giacobbe, 15 Iervolino. Per stendere un utile confronto, il capocannoniere del campionato, 22 centri, milita nel Gidi Seregno, una compagine da piani bassi della classifica. Intanto si attendono i calen-

dari ufficiali dei quarti della Coppa Lombardia, che inizieranno a metà febbraio: di sicuro il Cgb affronterà subito il Cisliano, ma tutte le squadre sembrano alla portata. Chi riesce a portare a casa il torneo, non dimentichiamolo, acquisisce la priorità assoluta per l'accesso alla serie C. **s.a.**

La squadra cambia tre allenatori in tre mesi

È crisi per l'Atletico Brugherio, peggio dell'Inter di Moratti

Tre allenatori in tre mesi: neanche la pazza Inter è arrivata a tanto nei periodi più bui della gestione Moratti. Ma il presidente dell'Atletico Brugherio, Antonio Marchetta, è un uomo pragmatico e se la squadra non naviga come vorrebbe, le soluzioni da adottare diventano drastiche. Anche a costo di rinunciare a timonieri capaci, come Gatto, dimessosi dopo qualche partita nonostante un esordio positivo («i ragazzi non mi seguivano»), e Longhi. Risultato: siamo all'Atletico-ter che ha alla sua guida Agostino Redaelli detto Tino, proveniente dalla seconda categoria (San Rocco), gran conoscitore dei campionati provinciali e sempre a caccia di nuovi talenti.

Bella scommessa la sua: quella di ridare convinzione a uno spogliatoio demotivato e scostante. A cominciare dal gruppo storico della squadra, insieme da tre anni. «Sono i primi a tirare i remi in barca lavorando sotto banco per contrastare l'integrazione dei nuovi - accusa Marchetta -. A inizio stagione avevamo 9 innesti provenienti da Pro Vittoria, Cologno, Ges Monza. Di questi ne sono rimasti tre». Poi c'è il problema dei giovani: da regolamento le squadre devono averne in rosa. E Marchetta, non avendo

un vivaio da cui attingere, è costretto a ricorrere al mercato. «Dove spesso cercano di rifilarti dei brocchi, spacciandoli per buoni». Una situazione complessa, quindi, anche se il nuovo coach non dispera. Dopo un primo impatto pessimistico, «ci sono 2 giocatori di categoria superiore, 4 da metà classifica e gli altri il buio» aveva dichiarato, ha cambiato la sua opinione: ora si ritrova a poter contare su 15 elementi in grado di disputare una buona terza categoria. Bassa classifica e incostanza hanno caratterizzato d'altra parte anche la prima parte del campionato del Cgb. I «cugini» hanno fame di risultati quanto l'Atletico, anche se negli ultimi tempi si è registrato qualche miglioramento. Forse anche per via di due nuovi acquisti, che sicuramente hanno sollevato il morale del gruppo: si tratta dei due '84 Alessandro Sgrò e Stefano Di Girolamo, quest'ultimo vecchia conoscenza della società in quanto ha militato in passato negli allievi. L'obiettivo di coach Dall'Orto è quello di totalizzare a fine anno 35 punti, il doppio di quelli accumulati nella prima parte della stagione. Vedremo quale delle due squadre riuscirà a spuntare un campionato migliore. **s.a.**

Prima edizione di Energy Strongest Man

Se vi piacciono le sfide e frequentate una palestra, quello che fa per voi è l'Energy Strongest Man, gara di power lifting riservata agli specialisti della panca piana, organizzata dalla palestra Energy di via Marsala a Brugherio organizza, con il patrocinio del Comune. Per atleti e atlete l'appuntamento è alla palestra il 19 febbraio dalle 14,30. L'evento non ha obiettivi agonistici e non saranno ammessi alla competizione i tesserati di federazioni pesistiche. I partecipanti potranno misurarsi in prove di forza massimale e resistenza. Per i migliori classificati di ogni categoria attrezzature sportive offerte da Energy, un abbonamento alla palestra, e una cena per due offerta dal Ristorante "I Malavoglia" di Milano. L'iscrizione è gratuita, telefono 039878485 oppure 3292831813.

Tutti insieme per la consueta Festa di Natale della Sr Brugherio

Una piacevole serata



Venerdì 17 dicembre, come consuetudine, ci siamo ritrovati tutti, atleti, genitori, maestri e istruttori in un locale della zona per la tradizionale Pizzata di Natale. Una piacevole serata dove davanti a una pizza fumante ci siamo scambiati gli auguri e abbiamo consegnato i regali agli atleti. È un incontro che si rivela sempre bello e che ci permette di conoscere meglio le famiglie, soprattutto di chi ancora non partecipa alle

gare, luogo anch'esso di conoscenza e scambio di opinioni, e ai ragazzi di fare nuove conoscenze con coloro che praticano una diversa disciplina. Nel frattempo stringono ormai i tempi per l'organizzazione dei Giochi Primavera, che si svolgeranno presso il nuovo Palazzetto dello Sport di Monza il 12 marzo 2005, gara nazionale di karate tradizionale, che assieme ai cugini della Sr Monza abbiamo l'onore di organizzare per il secon-

do anno consecutivo. Di lavoro da fare ne abbiamo veramente tanto, dalla ricerca degli sponsor, nostra linfa vitale, all'allestimento delle strutture, i servizi di ristoro, il personale medico, le iscrizioni degli atleti (che quest'anno potrebbero addirittura superare il migliaio) per cercare di migliorare, laddove possibile, l'edizione dell'anno scorso che ci diede molta soddisfazione e ci portò i complimenti di tutti. Ma siccome non bisogna mai voltarsi indietro dimentichiamoci il successo della passata edizione e concentriamoci sul buon esito della nuova manifestazione. Naturalmente siete tutti invitati, l'ingresso è gratuito, ad assistere ad un pomeriggio di sport con ragazzi che metteranno l'anima, ci potete giurare, per portare a casa una medaglia in una delle più importanti gare di karate. Vi aspettiamo.

Sara Anzalone

Brugherio Sportiva, presentate le squadre 2005

Pedala di gran lena verso una nuova stagione la Brugherio Sportiva, il gruppo ciclistico che da anni porta alla ribalta delle competizioni agonistiche i giovani della nostra città e dei paesi limitrofi. Confermato il direttivo dell'anno passato, sono state presentate le squadre che parteciperanno alle gare 2005: nella categoria allievi, allenati da Paolo e Emanuele Brugali, militeranno Michele Mura, Diego Visconti e Michele Nava. Dieci i corridori tesserati nella categoria Esordienti, presieduta da Marco

Cattaneo e Rocco Verduci. Ai più anziani Giorgio Verduci, Luca Mattavelli, Simone Lampertico, si aggiungono infatti i nuovi Luca Nappi, Fabio Giuffredi, Stefano Gariboldi, Mattia Terragni, Stefano Mattavelli e il neo-acquisto Stefano Roncalli. Ancora in allestimento la sezione giovanissimi, il cui Direttore Sportivo è Roberto Gioé, con l'aiuto Massimo Ferranti. I "veterani" Nicolò Anzani e Jonathan Gioé attendono infatti di essere affiancati a tanti altri bimbi che vorranno iniziare la pratica di questa attività.

26a marcia di San Maurizio

All'insegna dello sport e della solidarietà

A San Maurizio al Lambro, frazione di Cologno Monzese (Mi), la Podistica San Maurizio organizza domenica 6 marzo la 26a Marcia di San Maurizio. Anche l'edizione di quest'anno avrà un percorso di 4 km adatto ai disabili in carrozzina. I percorsi saranno di 4, 7, 12, 16 e 20 km. I ristori sui percorsi saranno tre. All'arrivo, poi, ci sarà il ristoro principale ove verranno offerti vin brulè, pane con uvetta, bevande calde e biscotti. L'iscrizione alla Marcia è di 3,5 Euro e dà diritto al riconoscimento di una borsa gastronomica. I gruppi con più di 20 iscritti verranno premiati con cesti gastronomici. Ad ogni biglietto, inoltre, sarà abbinato un numero e a fine Marcia verranno estratti i premi abbinati ai singoli biglietti per complessivi Euro 500,00. Il ritrovo è fissato per le 8 all'Oratorio San Luigi di via Monteverdi, mentre la partenza della gara è alle 8,30. La prenotazione dei gruppi va fatta entro il 5 marzo al 0227309038. I singoli, invece, potranno iscriversi la mattina del 6 marzo direttamente sul luogo di ritrovo.

asasdasdasdfs

Un carnevale «mitico»

A Brugherio i rioni sono già al lavoro per il Carnevale 2005. Il 6 febbraio, infatti, tornerà come negli ultimi 26 anni, la sfilata carnevalesca brugherese che verrà replicata il sabato successivo a Milano in occasione del carnevale ambrosiano. Una tradizione ormai consolidata fatta di maschere, scherzi e soprattutto carri che fanno di Brugherio la Viareggio della Brianza. Il tema sarà «Mitico!»: dai ricordi di nonno Omero (titolo scelto dalla Federazione oratori milanesi). Per la progettazione dei carri, il disegno dei vestiti e quant'altro ci si dovrà pertanto ispirare alle due opere di Omero: Iliade e Odissea. I lavori sono già iniziati. Per chi fosse interessato a contribuire al loro allestimento, questi sono i contatti di zona:

Quartiere Centro, oratorio Maria Bambina, costruzione carro: Massimo Meoni 3393664478

Quartiere San Carlo, parrocchia San Carlo, costruzione carro: Ista 3383808553

Quartiere Baraggia, oratorio Maria Ausiliatrice, costruzione carro: Sergio Cerizza 329.4107920.

Maresciallo dell'Arma in congedo, era stato Comandante a Brugherio

È morto Gino Armanasco

Venerdì 14 gennaio 2005 è scomparso all'età di 77 anni Gino Armanasco Comandante della stazione Carabinieri di Brugherio dal 1969 al 1980.

Valtellinese, dopo il congedo era tornato a passare gli anni della pensione a Tovo di Sant'Agata, suo paese di origine in provincia di Sondrio. Ha svolto il suo lavoro nell'Arma dei Carabinieri con forte senso del dovere, vicino ai cittadini e cercando di risolvere con grande sensibilità i problemi che gli venivano posti, anche i più delicati. La sua personalità era caratterizzata da un forte senso di umanità e di rispetto degli uomini e della natura. Non disdegnava la buona compagnia e la buona

cucina. Manifestava discrezione, sobrietà, tenacia e determinazione nel lavoro, qualità tipiche della gente di montagna. Il suo spiccato umorismo lo portava a sdrammatizzare anche le situazioni più complesse. Appassionato di studi storici, conosceva molto bene le vicissitudini della Seconda Guerra mondiale, di cui si soffermava spesso a commentare gli episodi più significativi e drammatici. Negli interventi sul territorio era in prima fila con i suoi collaboratori. Ha sicuramente dato un contributo notevole per garantire nella nostra città tranquillità e convivenza civile e anche per soccorrere i casi umani di particolare sofferenza e difficoltà. Nel momento della



sua scomparsa l'Amministrazione comunale e la comunità brugherese lo ricordano con grande riconoscenza.

Era stato segretario generale del Comune per quasi vent'anni

Brugherio piange Fiorenzo Martinelli

Dolore e sconcerto a Brugherio per la morte dell'avvocato Fiorenzo Martinelli, segretario generale del Comune dal 1980 al 1998. Martinelli, 65 anni, era in pensione dal 2002 dopo una lunga carriera lavorativa, terminata con il prestigioso incarico presso il Comune di Verona.

Era arrivato a Brugherio proveniente da Vestone, suo paese d'origine in provincia di Brescia, dove,

«più giovane segretario comunale d'Italia», aveva iniziato la sua carriera pubblica. Ha collaborato con sindaci e assessori, dando prova di una capacità da tutti riconosciuta. Nel momento in cui aveva lasciato Brugherio per Verona, aveva affermato: «In questi diciotto anni, Brugherio è diventata la mia città a tutti gli effetti: è qui che ho trasferito la mia famiglia e che sono cresciuti

i miei figli». E, in effetti, non aveva mai lasciato Brugherio, ed aveva continuato a fare il pendolare mantenendovi la residenza.

Qui era tornato a vivere da pensionato attorniato dagli affetti familiari: la moglie Franca, i figli Claudio e Simone con le mogli, la nipotina Giulia, e dall'amicizia degli ex colleghi. I funerali si sono svolti lunedì 10 gennaio con grande partecipazione di pubblico.

Dal 22 gennaio al 27 febbraio

I brugheresi pattinano in piazza Togliatti

I brugheresi potranno pattinare fino a fine febbraio. Infatti la pista di pattinaggio, inaugurata a fine gennaio dal sindaco Carlo Cifronti e dall'assessore allo Sport Angelo Paleari nell'anfiteatro di piazza Togliatti, rimarrà attiva fino al 27 febbraio. «L'iniziativa – ha detto l'assessore allo Sport – è stata pensata sia per portare una novità assoluta sul territorio con una manifestazione al suo esordio, sia per offrire qualcosa di nuovo anche per le scolaresche». L'impianto, presso il quale è anche possibile noleggiare i pattini, è aperto tutti i giorni della settimana dalle 9.30 alle 13.30, dalle 14 alle 20 e dalle 20.30 alle 22.30, con suddivisione in turni di due ore.

La Tabella dei prezzi

Ingresso, comprensivo di noleggio pattini:

intero	5 euro
ridotto per minori di 10 anni	4 euro
per comitive oltre le 20 persone	3 euro
per le scolaresche, solo se accompagnate dagli insegnanti	gratuito
abbonamento per 10 ingressi:	40 euro

Sono previsti ingressi gratuiti per particolari categorie di utenti. Le tariffe sono ridotte del 50% per chi utilizza pattini propri.

Direttore responsabile: Pasquale Carbone

Capo redattore: Domenico Affinito

Progetto grafico e impaginazione: Marco Micci

Redazione: Sara Anzalone, Enrico Kersch, Marco Persico, Laura Raffa, Paolo Vendetti, Donatella Zilla

Chiuso in redazione il 24 gennaio 2005



“associato all'Unione Stampa Periodica Italiana”

Raccolta e impaginazione pubblicità, distribuzione:

Piccola Soc. Coop. San Giorgio, Cernusco S/N

Stampa: Pizzorni Cremona

Notiziario comunale Reg. 188 del 15/3/1971 - Tribunale di Monza

Sede: Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune

Tel. 039 28 93 362 / 220 - Fax 039 28 93 232

e-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it

Per la pubblicità: Mauro Latanza Tel: 3334965405

«È necessario cambiare mentalità. Ho fiducia nelle nuove generazioni»

Patrizia Gioacchini, presidente del Consiglio

Presidente Gioacchini, Lei è al suo terzo mandato al Comune di Brugherio: il primo in qualità di assessore all'istruzione, il secondo come assessore alla cultura e comunicazione e adesso riveste il ruolo di presidente del Consiglio comunale. Come si trova nella nuova carica?

«Mi trovo molto bene. È una cosa per me nuova, una veste istituzionale diversa. In questo sono facilitata dal fatto che ormai, dopo nove anni di esperienza, conosco il funzionamento della "macchina comunale" e, inoltre, posso contare su collaboratori molto validi che mi aiutano a svolgere al meglio il lavoro. La parte più interessante di questo nuovo ruolo è la possibilità che mi è data di osservare a 360 gradi il mondo politico brugherese: cosa che il compito di assessore, per la sua stessa natura, non ti permette di fare. Ho stabilito con tutti i consiglieri, sia di maggioranza sia di opposizione, rapporti molto corretti e di reciproco rispetto. C'è tanto lavoro da fare, come ad esempio il Piano regolatore, e spero proprio di raccogliere tante soddisfazioni come mi è capitato nelle precedenti esperienze».



Come donna e considerato il suo ruolo istituzionale, come giudica la situazione delle pari opportunità nella politica?

«C'è ancora tanta strada da fare: certo, in riferimento alla sola realtà di Brugherio e in particolare al partito che rappresento, ossia i Democratici di Sinistra, il giudizio è positivo, perché alle scorse elezioni Comunali ci siamo presentati con una lista composta al 50% da donne. Se però andiamo a paragonare la realtà nazionale con altri Paesi, anche solo con i nostri vicini d'oltralpe, ci accorgiamo di essere ancora parecchio indietro. Per il tipo di vita che la donna lavoratrice fa è difficile intraprendere anche un'attività politica, ma è pur vero che

non ci sono date delle vere agevolazioni in questo percorso, al di là degli sbandieramenti propagandistici che sono fatti ad ogni elezione su tutti i media. Questo non vale solo per la politica: quante donne-manager o donne-pilota, ad esempio, ci sono? Poche, eppure abbiamo sempre dimostrato di essere all'altezza dei compiti che ci sono stati di volta in volta assegnati».

Lei quindi vede una "cultura", propria della società italiana, riluttante ad assegnare ruoli importanti alle donne, oppure imputa questa mancata uguaglianza al mondo politico?

«È un fatto culturale, che però affligge in particolar modo gli uomini politici: basti vedere come, anche quando si ha un buon numero di donne elette alla Camera dei deputati, i posti chiave siano comunque occupati da uomini. Forse, occorrerebbe aspettare che questa generazione di politici faccia il suo corso, e che la successiva segua con maggiore determinazione il solco che abbiamo tracciato. È necessario cambiare mentalità, e per questo nutro fiducia nelle nuove generazioni».

Paolo Vendetti

Perez Vega ricambia la visita a Cuba del 2001

Italia Cuba, la visita del sindaco di Las Tunas



Lundì novembre scorso una delegazione cubana della provincia di Las Tunas è venuta in visita ufficiale a Brugherio, contraccambiando la visita effettuata nel 2001 da una delegazione brugherese.

Il sindaco di Las Tunas e deputato al Parlamento cubano, Osvaldo Perez Vega, e la delegata dell'Istituto cubano per l'Amicizia tra i popoli della provincia di Las Tunas, Georgina Barea Cabrera, sono stati ricevuti nel Palazzo municipale dal sindaco Carlo Cifronti e dagli assessori Rolando Pallanti e Silvia Bolgia, unitamente ad alcuni consiglieri comunali. Tra le due città esistono rapporti culturali e d'amicizia fin dal 1997. Nel corso dell'incontro si sono scambiate opinioni e informazioni sulle diverse realtà dei rispettivi paesi.

Si è anche discusso dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 28 ottobre scorso, nella quale la stragrande maggioranza dei Paesi ha votato per la tredicesima volta una risoluzione per porre fine al blocco economico, commerciale, finanziario e culturale operato da 44 anni nei confronti di Cuba (179 voti favorevoli, 4 contrari - Usa, Israele, Palau, Isole Marshall -, 1 astenuto - Micronesia).

È stata riconfermata da parte del sindaco la solidarietà con il popolo cubano e la volontà di proseguire nei rapporti di amicizia con iniziative culturali e, per quanto possibile, date le difficoltà economiche che i Comuni attraversano in questi ultimi tempi, di sostegno a progetti di cooperazione in favore di ospedali e scuole della provincia di Las Tunas.

Le iniziative cui aderisce l'amministrazione comunale

Tsunami: la solidarietà di Brugherio

L'Amministrazione comunale di Brugherio, facendo riferimento alla sensibilità e generosità dei propri cittadini per sostenere concretamente le popolazioni in difficoltà colpite dal maremoto nel sud-est asiatico, ha aderito all'iniziativa proposta dalla Provincia di Milano, a seguito di un incontro avvenuto in Prefettura, e alla proposta della Caritas di Brugherio di farsi copromotrice - insieme alle Parrocchie, agli oratori alle scuole e alle associazioni - del sostegno di un microprogetto per la realizzazione di un'opera di valore collettivo (per esempio, ospedale o scuola) per consentire la ripresa delle normali condizioni di vita sociale. È probabile che l'opera verrà destinata allo Sri Lanka, visto che a Brugherio vive e lavora una numerosa comunità cingalese.

Ecco un vedemecum per i cittadini interessati a contribuire:

- 1) Caritas Parrocchia San Bartolomeo, via Oberdan n. 28 a Brugherio - e-mail: caritassbartolomeo@tiscali.it
- 2) conto corrente n. 6152225509-23, intestato 'Provincia di Milano/Banca Intesa - Offerte pro popolazioni del Sud-Est-Asiatico', codice ABI 3069, CAB 01775, per raccolta di offerte in denaro al fine di realizzare opere di interesse collettivo per la ripresa di normali condizioni di vita

3) numero verde "800 162 162", assegnato al "Focus Point", al quale possono rivolgersi le comunità dei paesi colpiti dal cataclisma residenti sul territorio provinciale per facilitare i contatti con le istituzioni al fine di ottenere informazioni relative ai permessi di soggiorno, alle vaccinazioni obbligatorie per l'espatrio ed ai documenti necessari per il rientro nei luoghi di origine ed il successivo rientro in Italia

4) un numero verde "800 016 016", assegnato al "Centro Raccolta Aiuti Umanitari", istituito presso il Centro Polifunzionale della Protezione Civile della Provincia di Milano, in viale delle Industrie n. 79 ad Agrate Brianza, per centralizzare le singole raccolte di generi di prima necessità e garantire che il frutto delle raccolte sarà consegnato con certezza alle destinazioni individuate secondo le reali necessità. Il centro di raccolta è attivo dal 10 gennaio tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 8 alle 20, previa comunicazione per accordi sulla consegna. Sono graditi: capi di abbigliamento (che non siano invernali dato il clima delle zone colpite), generi alimentari (compresi omogeneizzati), materiale medico - prodotti sanitari e di igiene personale, prodotti per la pulizia, materiale per la scuola, materiale per la cucina.

Prossimi appuntamenti del Notiziario

5 marzo 2005 prossima uscita **Riunione di redazione** 7 febbraio ore 21, Sala Giunta
In caso di mancato recapito segnalare all'ufficio Relazioni col Pubblico del Comune
Tel. 039 28 93 362 E-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it

CORBETTA RISPONDE AL CONSIGLIO D'ISTITUTO DELLA DON CAMAGNI

«I tempi del Piano scuola infuenzati dalle elezioni»

Gentili sig.ri Cinzia Assi e Gilberto Mari, rispondo alla Vostra lettera al Notiziario Comunale in merito alla vicenda dell'approvazione della Carta dei servizi scolastici e alla lamentata mancanza di coinvolgimento dei genitori. Mi sembra opportuno fornire alcune informazioni che aiutino a comprendere lo sviluppo del piano della scuola di quest'anno. A causa delle elezioni amministrative, prima di settembre non è stato possibile da parte mia prendere una consapevole visione della bozza del Piano scuola predisposta dagli uffici; dopo un primo incontro con i dirigenti scolastici a settembre è intervenuta la nota vicenda di applicazione Finanziaria bis estiva e del rientro nel Patto di stabilità che ha obbligato l'amministrazione comunale a congelare stanziamenti e impegni di spesa per effettuare tutte le necessarie verifiche. Non appena emersa l'impossibilità di rinviare ulteriormente l'approvazione del Piano scuola, a novembre è stato deciso di portarlo in Consiglio comunale. Queste circostanze hanno compresso notevolmente tempi di confronto con

altri soggetti del territorio come le Consulte di quartiere e i rappresentanti dei genitori. D'altra parte questo era accaduto anche nel 1999 in occasione delle precedenti elezioni. Sono dispiaciuto per la critica del percorso del Piano scuola di quest'anno, ma il contesto in cui abbiamo operato è quello esposto; a fronte di questo limite ho dato la mia disponibilità a presentarmi nei Consigli scolastici, cosa che è avvenuta per gli Istituti Sauro e Sciviero mentre per Don Camagni non ancora. Sottolineo l'importanza di una politica scolastica territoriale aperta a tutte le componenti sociali che interagiscono con l'offerta formativa scolastica e ritengo che con l'anno nuovo potrà essere comunque opportuna una convocazione della Commissione scuola per la verifica sull'andamento dell'anno scolastico e sull'individuazione delle problematiche oggi più rilevanti rispetto ad una sempre migliore definizione dell'offerta formativa territoriale.

Raffaele Corbetta
Assessore all'Istruzione e Vicesindaco

IL CAPOGRUPPO DELLA LEGA NORD RONCHI ATTACCA L'AMMINISTRAZIONE

«Finanziamenti regionali, un'altra occasione persa»

In momenti di difficoltà come questi per le casse comunali, dovuti a situazioni economiche internazionali stagnanti e a nuovi esborsi a cui l'amministrazione è sottoposta (ricordo il recente nuovo contratto per i dipendenti pubblici) è grave perdere l'occasione di avere finanziamenti regionali per strutture pubbliche per mancanza di volontà politica e incapacità organizzative. Per la realizzazione di una struttura a «campo sportivo polivalente» presso il centro sportivo di via San Giovanni Bosco avremmo ricevuto dalla regione Lombardia 162.000 euro a fronte di una spesa complessiva di 310.000 euro, quindi il 50% dell'opera sarebbe stata paga-

ta dalla Regione. Ma prima della campagna elettorale ecco sbucare all'improvviso un campetto da basket aperto (davanti all'entrata del ristorante per intenderci) senza preavviso e occupando quello spazio per il progetto del campo polivalente sicuramente più utile e interessante da un punto di vista sportivo. Quindi ecco svanire la possibilità di avere i finanziamenti regionali. Un'altra occasione persa dalla totale incapacità organizzativa e politica di una maggioranza sempre più destinata a sopravvivere se stessa e alla sua lacerante divisione interne.

Ronchi Maurizio
Capogruppo Lega Nord

UNA RETTIFICA DEL CAPOGRUPPO DI AN

«Non ho calato dall'alto il sindaco giovani»

Egr. Direttore, ho letto sul Suo giornale di avere chiesto l'approvazione del Regolamento su sindaco e Consiglio dei giovani calandolo dall'alto senza cercare la collaborazione delle scuole. Ciò è falso. Come risulta dai verbali, è stata messa ai voti la proposta di istituire il sindaco e il Consiglio dei giovani, con regolamentazione da discutere nei tempi e nei modi opportuni con le competenti autorità scolastiche e con i referenti sociali tutti. Proprio per consentire, su un argomento così importante, un confronto libero e aperto. Ma poiché l'iniziativa partiva da Alleanza Nazionale, il centrosinistra e Forza Italia hanno deciso di votare "contro". Non contro la regolamentazione, ma contro i contenuti e i valori. Di qui la necessità di rilasciare dichiarazioni strumentali all'incapacità di motivare la decisione presa nel segno dell'asservimento agli interessi partitici. Di qui sono partite le barricate "contro" la volontà di promuovere la crescita sociale e culturale dei giovani, rivolgendola alla consapevolezza dei diritti e dei doveri civici che ciascuno deve onorare dando il proprio personale contributo di attitudini, di vocazioni e di competenze, in un contesto di maturazione e di crescita, protetto e adeguato, quale è il mondo della scuola. Contro" la promozione e l'insegnamento della educazione civica e stradale e il rispetto della legalità, dell'ambiente e del territorio. "Contro" la possibilità di potenziare nei Giovani la capacità di interagire con le proprie Istituzioni e di progettare consapevolmente il proprio futuro. "Contro" i Giovani. Un breve passaggio è infine dovuto in merito alla associazione "Amici della Terra", il cui progetto potrebbe essere una valida alternativa a quello da noi presentato. Dico solo, e mi sembra sufficiente, che all'epoca "Amici della Terra" si definiva su internet come la "prima delle associazioni dell'ambientalismo politico" (?). Mentre nella proposta di An il "Consiglio comunale dei ragazzi" svolge le proprie funzioni al di fuori di ogni riferimento a partiti o associazioni politiche, nella incondizionata determinazione dei Giovani. Così come prescrive anche "la Convenzione Internazionale dei Diritti del Fanciullo", cui l'istituzione del Sindaco dei Giovani fa riferimento nell'Europa tutta. An ha voluto porre con maggiore forza all'attenzione dell'amministrazione di Brugherio le problematiche giovanili. Qualcuno ha risposto che guardava favorevolmente l'iniziativa per motivi veri: perchè il "Consiglio dei Giovani" in fondo è un simbolo. E infatti è il simbolo delle radici che seminiamo nel nostro futuro. Su questo attendiamo segnali concreti e restiamo disponibili a un dialogo fondato sugli interessi delle persone.

Francesca Pietropaolo *Capogruppo Alleanza Nazionale*

